

INDICE

<i>Premessa</i>	p. VII
I. <i>Desiderio di sapere e nobiltà dell'anima</i>	» 1
1. «Tutti li uomini naturalmente desiderano di sapere». - 2. Desiderio naturale e «speziale amore» (III 3). - 3. Il «seme» della virtù: nobiltà e anima razionale (IV 16-19). - 4. Verso una 'teologia dell'intelletto' (IV 20, 21). - 5. Anima nobile e morale aristotelica. - Appendice I. La definizione dell'intelletto possibile in «Convivio» IV 21, 5 e la proposizione decima del «Liber de causis». - Appendice II. Nobiltà dell'anima e complessione corporea in Dante e in alcuni teologi della seconda metà del XIII secolo.	
II. <i>Desiderio di sapere e conoscenza di Dio</i>	» 101
1. Corollario sul desiderio. - 2. Conoscere di Dio 'quid sit'. I presupposti aristotelici della domanda, la tesi scettica di Tommaso d'Aquino e i suoi riflessi sul «Convivio». - 3. Per un commento a <i>Cv</i> III 15, 7-10: a) la perfezione del desiderio. 4. Per un commento a <i>Cv</i> III 15, 7-10: b) l'impossibile desiderio di Dio. - 5. Dal «Convivio» alla «Commedia». - Appendice. 'Sicut vespertilio ad lucem diei'. Letture medievali di un paragone aristotelico.	
<i>Indice dei manoscritti</i>	» 279
<i>Indice dei nomi</i>	» 281